

Ferrari, rimpianti al Max

Verstappen fa suo un Gp in cui Raikkonen non parte e Vettel risale 'solo' fino al 4° posto, perdendo terreno su Hamilton (2°)

di Paolo Spalluto

Ieri era il compleanno di Max Verstappen e il regalo migliore è stata la sonora e indiscussa vittoria sul circuito di Sepang, che la F1 saluta (il primo Gp nel 1999) perlomeno per i prossimi anni. Bravo l'olandese, assistito da una Red Bull che come sempre da qualche stagione nel finale diviene un'avversaria temibile per tutti. Vittoria che permette anche al giovanissimo campione di fare pace con un campionato molto tribolato per suoi errori, ma non solo. Dopo un periodo di apprendimento necessario, il pilota è maturato e pronto a cogliere quei successi che presto o tardi lo porteranno a essere campione del mondo.

In casa Ferrari si è obbligati a fare ammenda di fronte a budget di decine di milioni di euro, con errori pazzeschi nelle due ultime gare. In questo senso il silenzio di Marchionne è molto più assordante delle decisioni che prenderà a fine stagione. Possiamo attenderci qualche defenestrazione. A Singapore le Rosse hanno gettato alle ortiche un primo e un secondo posto assolutamente alla portata. A Sepang, invece, fino a quando la monoposto di Vettel è andata, la Ferrari è stata nettamente la più veloce. Peccato si sia rotta sul più bello e il tedesco sia dovuto partire dal fondo. Nel giro di schieramento poi un probabile problema alla batteria ha messo fuori corsa Raikkonen. Hamilton e Mercedes-Benz sono certamente avversari da rispettare, ma ieri più che battibili visto che Vettel in gara ha girato mediamente un secondo al giro più veloce del caraibico. Un dominio che Ferrari non esercitava da anni, eppure ha raccolto "solo" un prodigioso quarto posto, frutto di una rimonta furibonda e straordinaria di Vettel. E il distacco del tedesco dal Hamilton nel Mondiale piloti, a cinque gare dal termine, è aumentato a 34 punti. Poi per stanchezza e decompressione psicologica (e anche un pizzico di sfortuna) la toccata nel giro di rallentamento verso i box con Stroll. Risultato: posteriore distrutto e se la scatola del cambio si dovesse essere rotta, sarà necessario sostituirla, con conseguente penalizzazione di cinque posizioni sulla griglia tra una settimana in Giappone. Tracciato sul quale non è semplice passare, oltretutto molto più fresco come meteo che non la Malesia e dunque con le Freccie d'Argento che lavorano meglio con aria a temperature più accettabili.

LA GARA



LE PAGELLE DI PAOLONE

5 SEBASTIAN VETTEL ★★★★★
Sceso dalla monoposto con i cabbasisi fumanti si è reso conto in realtà dell'ulteriore gattata del tamponamento con Stroll. Addolorato dalla cosa ha dichiarato di capire di dovere cambiare. Intanto gli cambiano il cambio.

7 KIMI RAIKKONEN ★★★★★★
Per una volta che 'sto poveretto parte in prima fila, si sente urlare in radio "sei giù di batteria" e lui risponde "ma no, ieri sera sono andato a letto presto senza parlare con nessuno, come sempre del resto, mi sento bene" e poi puff, la Ferrari non parte manco fosse un'auto vecchia. Forza Kimi.

14 FERNANDO ALONSO ★★☆☆☆☆
Essere campioni vuole dire essere un esempio. A lui proprio non riesce: maleducato con i giapponesi che sfotte in radio, come un toro contro il drappo rosso Ferrari. Caro Nando, tutto torna. Bravo Magnussen a dargli del vecchietto inacidito.

SEBASTIAN VETTEL
1'34"080
GIRO PIÙ VELOCE
FERRARI

2 1 3
1 MAX VERSTAPPEN
2 LEWIS HAMILTON
3 DANIEL RICCIARDO

SEBASTIAN VETTEL
SONO STATI 18 ANNI MOLTO BELLI CON UN GP CON IL QUALE I PRODUTTORI DI DEODORANTI HANNO FATTO FORTUNA, PERCHÉ DIRE FOSSE UMIDO È UN EUFEMISMO. A VOLTE IN CASA QUANDO LE COSE FINISCONO VOLANO GLI STRACCI, LÌ È VOLATO IL TOMBINO. ARRIVEDERCI MALESIA.

SEBASTIAN VETTEL

Nell'ultima gara a Sepang (almeno per i prossimi anni) secondo successo in carriera per l'olandese

tato a 34 punti. Poi per stanchezza e decompressione psicologica (e anche un pizzico di sfortuna) la toccata nel giro di rallentamento verso i box con Stroll. Risultato: posteriore distrutto e se la scatola del cambio si dovesse essere rotta, sarà necessario sostituirla, con conseguente penalizzazione di cinque posizioni sulla griglia tra una settimana in Giappone. Tracciato sul quale non è semplice passare, oltretutto molto più fresco come meteo che non la Malesia e dunque con le Freccie d'Argento che lavorano meglio con aria a temperature più accettabili.

Non c'è che dire, la Ferrari ha interpretato questa parte di Mondiale in maniera disastrosa come strategia e gestione delle emozioni, pur sapendo di avere un pilota forte e una monoposto notevole. Di che mangiarsi le mani a fine stagione. Hamilton dal canto suo ha gestito con intelligenza la situazione. Resosi conto di quanto male andassero le Mercedes-Benz (vedere il distacco di Bottas per rendersene conto), ha preferito tenere a distanza Ricciardo che non aveva il passo di Verstappen e chiudere secondo. Ora sa che deve leggere al meglio la classifica

ca piuttosto che rendersi protagonista di episodi eccezionali in gara, complici anche i regali continui della Rossa nei suoi confronti. Pierre Gasly ha visto la bandiera a scacchi con la sua Toro Rosso e si è trattato di un esordio molto positivo per il transalpino, maturato in una giornata nella quale il compagno di squadra Sainz si è ritirato. Bisogna infine parlare di Alonso, che sappiamo essere un pilota eccezionale ma anche capace di una scorrettezza rara in taluni ambiti di gara. Ieri ha murato Magnussen dandogli dell'idiota,

quando nei fatti lo ha chiuso non con fervore agonistico ma con palese antisportività. E poi ha impedito scientemente a Vettel di inseguire Ricciardo negli ultimi giri, per il gusto personale dovuto a un rancore per la Ferrari che non è mai sopito. Nella sua testa - e non lo nasconde - l'idea che Vettel possa riuscire laddove lui ha fallito è inaccettabile. Intanto firmerà con McLaren per il 2018, perché nessun altro team lo vuole. Tra una settimana si va a Suzuka: le squadre saranno più vicine di ieri e la gara più tirata sino alla fine. Si spera.

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

FORMULA 1

Gran Premio di Malesia a Sepang (56 giri di 5,543 km = 310,408 km): 1. Max Verstappen (Ola), Red Bull-Tag Heuer, 1h30'01"290 (media: 206,889 km/h). 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 12"770. 3. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 22"519. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 37"362. 5. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 56"021. 6. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'18"630. A 1 giro: 7. Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda. 8. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes. 9. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes. 10. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes. 11. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 12. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 13. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 14. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Renault. 15. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 16. Nico Hulkenberg (Ger), Renault. 17. Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. A 2 giri: 18. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari

Ritirati: Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari: problema meccanico (non è partito); Carlos Sainz (Sp), Toro Rosso-Renault: problema meccanico al trentesimo giro

La situazione nel Mondiale (dopo 15 prove su 20). Piloti: 1. Hamilton 281 punti. 2. Vettel 247. 3. Bottas 222. 4. Ricciardo 177. 5. Raikkonen 138. 6. Verstappen 93. 7. Perez 76. 8. Ocon 57. 9. Sainz Jr 48. 10. Hulkenberg 34. 11. Massa 33. 12. Stroll 32. 13. Grosjean 26. 14. Vandoorne 13. 15. Magnussen 11. 16. Alonso 10. 17. Palmer 8. 18. Wehrlein 5. 19. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault 4. **Costruttori:** 1. Mercedes 503. 2. Ferrari 385. 3. Red Bull-Tag Heuer 270. 4. Force India-Mercedes 133. 5. Williams-Mercedes 65. 6. Toro Rosso-Renault 52. 7. Renault 42. 8. Haas-Ferrari 37. 9. McLaren-Honda 23. 10. Sauber-Ferrari 5

Prossima gara: Gran Premio del Giappone, a Suzuka, l'8 ottobre

CALCIO

Prima Lega, gruppo 3

San Gallo II - Bellinzona 4-3 (2-2)

Reti: 10' Sejdija 1-0. 28' Magnetti 1-1. 30' Magnetti (rigore) 1-2. 44' Gönitzer 2-2. 51' Blasucci 3-2. 77' Sejdija 4-2. 89' Magnetti 4-3

Bellinzona: Pelloni; Russo, Tarchini, Felitti; Maffi (64' Simunac), Guarino, Facchinetti (15' Quadri), Bottani, Berera (80' Italo); Sergi, Magnetti

Arbitro: Werder
Note: 200 spettatori. Acb senza Mele, Natliello, Parol e Tuz

Mendrisio - Gossau 3-1 (0-0)

Reti: 50' Lagrotteria 1-0. 63' Sarr 2-0. 73' Vinatzer 3-0. 80' Meresi (rigore) 3-1

Mendrisio: Cataldo; Croci-Torti, M. Kabamba, N. Kabamba, Gennari; Moscatiello, Senkal, Mazzetti (46' Tirelli); Lagrotteria (87' Cariglia), Sarr (66' Calic), Vinatzer

Arbitro: Kanagasingam
Note: 350 spettatori. Mendrisio senza Regazzoni, Kandiah, Garetto, De Biasi (infortunati)

Le altre partite

Red Star - Wettswil/Bonstetten	1-0
Eschen/Mauren - Tuggen	0-0
Seuzach - Thalwil	2-1
Winterthur II - Balzers	1-1
Kosova - Höngg	0-4

Classifica

Bellinzona	9	6	2	1	22	12	20
Thalwil	9	5	2	2	17	13	17
Gossau	9	5	1	3	21	15	16
Mendrisio	9	4	4	1	13	8	16
Tuggen	9	4	3	2	15	10	15
Höngg	9	4	2	3	17	16	14
Red Star	9	3	4	2	18	19	13
Kosova	9	3	2	4	9	14	11
Seuzach	9	2	4	3	15	16	10
Winterthur II	9	2	4	3	20	23	10
San Gallo II	9	2	2	5	16	19	8
Wettswil/Bonst.	9	2	2	5	9	12	8
Eschen/Mauren	9	1	4	4	9	12	7
Balzers	9	1	2	6	5	17	5

Prossime partite
Sabato 14 ottobre
16.00 Höngg - Bellinzona

Domenica 15 ottobre
15.30 Kosova - Mendrisio



Bene Kabamba e Co. TI-PRESS/GIANNAZZI

CALCIO | PRIMA LEGA

Ottimo Mendrisio. Acb ko ma sempre in vetta

Il Mendrisio si conferma in un ottimo momento di forma e annienta senza problemi un Gossau reduce da cinque vittorie di fila. Fedele al 4-3-3 e senza l'infortunato Regazzoni, il tecnico Ardemagni se la gioca di fioretto, facendo leva sulla difesa impenetrabile e sull'organizzazione del proprio centrocampo. Davanti si sfruttano al meglio le opportunità: il tridente va a se-

gno con tutti i suoi componenti e sempre in maniera differente. Vinatzer e Sarr costruiscono per Lagrotteria il vantaggio. Croci-Torti lascia il segno nel giorno del suo festeggiamento (101 presenze con la maglia momò) con un assist a Sarr e infine anche Vinatzer torna al gol sfruttando una palla inattiva a schema di Senkal. Tutto estremamente facile per Moscatiello e compagni

che a giochi fatti incassano una rete su rigore. D.P.

Magnetti non basta

Si interrompe a otto la striscia di risultati utili consecutivi del Bellinzona, che perde l'imbattibilità stagionale sul campo del San Gallo II. E questo nonostante i (soliti) gol di Gaston Magnetti, autore di una tripletta. L'attac-

cante argentino ha permesso ai suoi di ribaltare il risultato in due minuti (28' e 30') rispondendo al vantaggio trovato al 10' dai padroni di casa, ma poco ha potuto (se non migliorare il suo bottino personale firmando il 4-2 nel finale) contro le tre reti avversarie che hanno condannato i granata. Acb comunque sempre primo a +3 sul Thalwil, sconfitto a Seuzach.

SECONDA INTERREGIONALE

Gruppo 4

Lugano U21 - Ascona	3-0
Locarno - Eschenbach	1-0
Altdorf - Taverne	1-1
Brunnen - Novazzano	3-1
Hochdorf - Sarnen	1-2
Perlen-Buchrain - Ibach	1-2
Goldau - Hergiswil	2-1

Classifica

Goldau	8	7	0	1	31	7	21
Novazzano	8	5	1	2	15	11	16
Locarno	8	5	1	2	13	8	16
Ibach	8	4	1	3	19	16	13
Sarnen	8	4	1	3	12	14	13
Brunnen	7	4	0	3	9	9	12
Taverne	8	3	3	2	13	10	12
Hergiswil	7	3	2	2	15	8	11
Eschenbach	8	3	1	4	14	12	10
Altdorf	8	2	3	3	13	17	9
Perlen-Buchrain	8	2	3	3	10	14	9
Lugano U21	8	2	2	4	15	19	8
Hochdorf	8	1	1	6	6	20	4
Ascona	8	0	1	7	6	26	1



Novazzano, primo ko TI-PRESS/FAGOSTA

SECONDA LEGA

Risultati

Castello - Vallemaggia	1-1
Veduggio - Losone	1-3
Balerna - Arbedo	2-2
Rapid Lugano - Morbio	1-1
Minusio - Gambarogno Contone	0-3
Cadenazzo - Paradiso	1-1
Sementina - Malcantone	2-2

Classifica

Gambarogno	7	5	1	1	19	5	16
Arbedo	7	3	3	1	11	8	12
Cadenazzo	7	3	2	2	11	11	11
Minusio	7	3	2	2	5	7	11
Balerna	7	3	2	2	8	6	11
Castello	7	2	4	1	9	10	10
Morbio	7	3	1	3	11	11	10
Paradiso	7	2	4	1	11	11	10
Losone	7	3	1	3	11	8	10
Rapid	7	1	4	2	11	18	7
Veduggio	7	1	3	3	11	14	6
Malcantone	7	0	5	2	8	10	5
Vallemaggia	7	1	2	4	7	15	5
Sementina	7	1	2	4	11	10	5